

DOMOTICA, I VANTAGGI DELLA CASA DIGITALE



L'interazione tra sistemi diversi attraverso l'utilizzo del medesimo linguaggio rappresenta uno dei principali atout che le tecnologie domotiche garantiscono

Elettrodomestici che dialogano tra loro sfruttando onde radio, porte e serramenti azionabili a distanza, antifurti all'avanguardia controllabili dal proprio telefono cellulare o dal palmare, impianti elettrici intelligenti capaci di limitare o di escludere autonomamente l'afflusso di corrente prima che si verifichino blackout causati da un sovraccarico. Sono soltanto alcune delle peculiarità offerte dalla domotica, scienza che studia le applicazioni dell'informatica e dell'elettronica all'abitazione. Garantendo a chi la utilizza un elevato grado di sicurezza domestica, per esempio attraverso rivelatori di gas in cucina, chiusura di cancelli a distanza, segnalatori di movimento o chiamate in automatico alle centrali di polizia in caso di intrusione indesiderata. Allo stesso tempo, è garantita la possibilità di controllare molte funzioni di casa da un semplice telecomando a raggi infrarossi. "Il principale atout è rappresentato dall'interazione tra sistemi diversi che tuttavia funzionano con lo stesso linguaggio", spiega **Sergio Puricelli**, responsabile marketing My Home, divisione di **Bticino** specializzata proprio nella domotica. Tutto è motorizzato, dal controllo delle persiane alla filodiffusione, fino alla gestione dell'illuminazione che consente di ottenere scenari differenti,

adatti ai vari momenti della giornata o più semplicemente agli stati d'animo di chi ci abita. Il tutto proponendo un'efficace modularità, che consente di modificare o aggiungere componenti anche in tempi successivi e che facilita il lavoro di installatori e manutentori. Per i più esigenti, **Bticino** ha anche studiato la possibilità di ottenere un'assistenza qualificata. "Selezioniamo gli installatori più preparati che lavorano su un protocollo appositamente messo a punto da noi e che prevede anche l'assistenza a domicilio", conclude Puricelli.

Visti gli indubbi vantaggi che la domotica comporta, è segnalato in costante crescita il numero di realizzazioni che contemplano il ricorso a essa in ambiti diversi dal segmento residenziale. Ne è un esempio Papaverino Blu, primo asilo domotico che sta per aprire i battenti alle porte di Milano, a Legnano, proprio in collaborazione con **Bticino**. 220 metri quadrati complessivi, che a partire da gennaio ospiteranno 30 bambini. "In questo caso, le applicazioni uniscono l'aspetto pedagogico a quello domotico", sottolinea **Lina Pusateri**, amministratore unico di Easi Group, la società che ha ideato e che gestirà l'asilo. Il risparmio energetico si esplicita nell'elevata sostenibilità dell'edificio (materiali ecocompatibili, infissi intelligenti che illuminano e oscurano le aree attraverso apposite persiane, sistema intelligente di convogliamento dell'aria calda e fresca attraverso le stanze e via dicendo).

Sul piano pedagogico la domotica ha invece consentito di ottenere la filodiffusione differenziata per ambienti: l'ascolto da parte dei bambini di musiche appositamente composte rappresenta infatti una delle peculiarità salienti dal punto di vista didattico. Oltretutto, grazie alle detrazioni previste in finanziaria e alla collaborazione del comune di Legnano (in cambio di 15 posti a retta agevolata), il break even è stato subito raggiunto, ancor prima di avviare l'attività. "Complessivamente, abbiamo speso poco meno di 300 mila euro", conclude Pusateri, "il 30% in più di quanto sarebbe occorso ricorrendo all'utilizzo di materiali e tecnologie convenzionali".



L'ELETTRICITÀ DIRÀ ADDIO AI FILI E VIAGGERÀ VIA ONDE RADIO

Raggi infrarossi, tecnologia Bluetooth e Wi-Fi stanno progressivamente riducendo il numero di antiestetici cavi che girano per casa. Ma un passo ancor più importante è stato quello effettuato dal Mit di Boston, che da qualche mese ha messo a punto quella che è già stata ribattezzata Wi-Tricity, vale a dire un sistema di passaggio della corrente che non utilizza i fili. È basato sulla risonanza magnetica che si genera tra due bobine (una montata alla fonte di trasmissione dell'energia, l'altra sull'ap-

parecchio ricevente) e in attesa che la tecnologia si affini e mandi in pensione definitivamente i cavi, potrà presto alimentare piccole apparecchiature elettroniche come computer portatili, lettori di mp3, cellulari e via dicendo. Evidenti i vantaggi: oltre a non generare campi magnetici pericolosi per l'uomo, permetterà di conseguire un risparmio tangibile in sede di edificazione o ristrutturazione degli alloggi, rendendo inutile il ricorso a canaline nei muri e complessi impianti elettrici.